

Gli autori di questo volume

ZYGMUNT GUIDO BARAŃSKI (1951) è Emeritus Serena Professor of Italian all'Università di Cambridge (Gran Bretagna) e Notre Dame Chair of Dante & Italian Studies all'Università di Notre Dame (USA). Barański ha pubblicato estensivamente sulla letteratura medievale italiana (in particolare Dante, Petrarca, Boccaccio e la prima ricezione di Dante) e sulla letteratura e cultura italiana moderna (Meneghello, Montale, Pasolini e Vassalli). Tra i molti scritti su Dante, si segnalano: « *Luce nuova, sole nuovo* ». *Saggi sul rinnovamento culturale in Dante*, Torino, Scriptorium, 1996; *Dante e i segni. Saggi per una storia intellettuale di Dante*, Napoli, Liguori, 2000; e assieme a Lino Pertile, *Dante in Context*, Cambridge, Cambridge University Press, 2015.

L. RINO CAPUTO (1947) è professore ordinario di Letteratura Italiana nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma « Tor Vergata ». Ha pubblicato, tra gli altri pluriennali contributi di ricerca, saggi e volumi su Dante, Petrarca, Manzoni e il primo romanticismo italiano, Pirandello e sulla critica letteraria italiana e nordamericana contemporanea. Membro dell'Arcadia e della Dante Society of America, ha svolto lezioni e seminari, oltre che in vari atenei italiani, nelle principali Università straniere. È Condirettore della rivista internazionale *Dante* e Direttore della rivista internazionale *Pirandelliana*. Alcune principali pubblicazioni dantesche: *Per far segno. La critica dantesca americana da Singleton a oggi*, Roma, Il Calamo, 1993; *Il pane orzato. Saggi di lettura intorno all'opera di Dante Alighieri*, Roma, Euroma, 2003; « Dante in Nordamerica verso e dentro il Terzo Millennio », in: AA.VV., *Dante oggi. 3. Nel mondo*, Roma, Viella, 2011.

SERGIO CRISTALDI (1956) è professore ordinario di Letteratura Italiana. Laureatosi a Catania, si è specializzato in filologia medievale e critica dantesca presso il Department of Romance Languages and Literatures della Harvard University. Afferisce attualmente al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Si è occupato della Letteratura Italiana del Duecento, dell'Ottocento, del Novecento, approfondendo in particolare la dimensione narrativa dell'opera dantesca, i rapporti fra Dante e il profetismo medievale, la poesia sepolcrale di Leopardi, la narrativa di Antonio Fogazzaro, il filone utopistico del romanzo novecentesco. Scritti su Dante (scelta): *Dante di fronte al gioachimismo*, Caltanissetta/Roma, Sciascia Editore, 2000;

La profezia imperfetta. Il Veltro e l'escatologia medievale, Caltanissetta e Roma, Sciascia Editore, 2008; *Verso l'Empireo*, Acireale, Bonanno, 2013.

JOHANNA GROPPER (1985) è ricercatrice presso l'Università di Frankfurt am Main (Germania), dove insegna letteratura italiana e francese. Attualmente sta preparando una tesi di dottorato sulla ricezione creativa della *Commedia* dantesca nel *Decameron* di Giovanni Boccaccio. Scritti su Dante: « 'Finzione formata sopra quello che era possibile ad essere avvenuto.' Zum Status von Boccaccios Dante-Bezügen im *Decameron* », in: *Zeitsprünge. Forschungen zur Frühen Neuzeit* 17 (2013); « Vom Kommentar zur kreativen Rezeption: Boccaccios *Commedia*-Bezüge am Beispiel von *Inferno* V », in: *Deutsches Dante-Jahrbuch* 89 (2014).

CORNELIA KLETTKE è professore ordinario di letterature romanze presso l'Università di Potsdam (Germania). Accanto a una poetica del simulacro e all'analisi del romanzo mitico postmoderno ha pubblicato altri libri e saggi sulla letteratura del XX e XXI secolo (Borges, Calvino, Del Giudice, Kol-tès, Malerba, Pessoa, Pirandello, Tabucchi, Tournier, Valéry, C. Wajsbrot, Zanzotto...), sul Rinascimento (Ariosto), sull'Illuminismo (Voltaire, Diderot), sull'Ottocento (Baudelaire, Hugo, Leopardi, Nodier, Madame de Staël, Zola). Scritti su Dante (scelta): « Paradiesmystik im Grenzbereich des Nicht-Darstellbaren. Par. XXX: Dantes Wortgemälde und Botticellis Zeichnung – Analyse eines Medienwechsels », in: M. Mattusch/S. Setzkorn (a cura di), *Imagination – Evokation – Bild*, in: *Letteratura & Arte*, Pisa/Roma, Fabrizio Serra, 2010; « Die Abwägung irdischer und himmlischer Güter – ökonomische Ethik und Seelenökonomie in Dantes *Commedia* », in: *Deutsches Dante-Jahrbuch* 87/88 (2012/13); « Das Universum als gefühlte Wahrheit jenseits des Wissens. Zum XXXIII. Gesang des *Paradiso* », in: C. Klettke (a cura di), *Deutsches Dante-Jahrbuch* 90 (2015).

THOMAS KLINKERT (1964) è professore ordinario di letterature romanze presso l'Università di Freiburg i. Br. (Germania). Ha pubblicato libri e saggi sulla narrativa del Novecento (Proust, Pirandello, Claude Simon...), sulla semantica dell'amore all'epoca romantica (Rousseau, Hölderlin, Madame de Staël, Foscolo, Leopardi), sul rapporto tra letteratura e sapere (Goethe, Balzac, Flaubert, Zola...) e sulla teoria della letteratura. Scritti su Dante (scelta): « Zum Status von Intertextualität im Mittelalter: Tristan, Lancelot, Francesca da Rimini », in: *Deutsches Dante-Jahrbuch* 81 (2006); « Schmerzgedächtnis in Dantes *Commedia* », in: B. Bannasch/G. Butzer (a cura di), *Übung*

und Affekt, Berlin/New York, De Gruyter, 2007; « Zum Verhältnis von Poesie, Politik und Metaphysik bei Dante », in: O. Hidalgo/K. Nonnenmacher (a cura di), *Die sprachliche Formierung der politischen Moderne*, Wiesbaden, Springer VS, 2015.

ELENA LANDONI (1955) insegna Letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato volumi e saggi sulla letteratura italiana dei primi secoli (i Siciliani, Iacopone da Todi, Guittone, Cecco Angiolieri) e dell'Ottocento (Leopardi, Manzoni, Fogazzaro); sulla critica letteraria (i Provenzali, Calmeta, Paolo Beni, Fogazzaro) e sulla storiografia della letteratura italiana. Tra i numerosi scritti su Dante si ricordano: « S. Benedetto e il modello di lettura della *Commedia*. Par. XXII », in: *L'Alighieri* 28 (2006); « Beatrice e il Verbum. La poesia della lode e la via Beatitudinis », in: *Italianistica* 42 (2013); « *Or per empieri bene ogni disio* ». *Lingua e letteratura, fede e ragione, amore e libertà in Dante*, Mantova, Universitas Studiorum, 2014.

ALICE MALZACHER è assistente di ricerca presso l'Istituto di lingue e letterature romanze (Romanisches Seminar) della Albert-Ludwigs-Universität Freiburg. Ha pubblicato uno studio intertestuale sui rapporti tra il *Canzoniere* di Petrarca e la *Vita Nuova* di Dante: « *Il nodo che ... me ritenne* ». *Riflessi intertestuali della Vita Nuova di Dante nei Rerum vulgarium fragmenta di Petrarca*, Firenze, Cesati, 2013.

PATRICIA OSTER è professore ordinario di letterature romanze presso l'Università della Sarre (Germania). Ha pubblicato libri e saggi sul teatro di Marivaux e sull'immagine del velo nella letteratura (Dante, Petrarca, Tasso, Rousseau, Goethe, Nerval, Proust, Claude Simon), sulla narrativa del Novecento (Proust, Sartre, Sarraute, Calvino), sulla poesia del Novecento (Valéry, Montale, Apollinaire, Ponge, Bonnefoy) e sul rapporto tra letteratura e arte (Petrarca e Simone Martini; Dante e Giotto; Valéry, Montale e Duchamp; Apollinaire e il cubismo; Anselm Kiefer e Celan; Breton et Monsù Desiderio). Scritti su Dante (scelta): *Der Schleier im Text. Funktionsgeschichte eines Bildes für die neuzeitliche Erfahrung des Imaginären*, München, Fink, 2002; « Visibile Parlare. Entre poésie et peinture », in: Y. Bonnefoy (a cura di), *La Conscience de soi de la poésie*, Paris, Seuil, 2008.

KARLHEINZ STIERLE (1936), professore emerito di filologia romanza presso l'Università di Konstanz (Germania). Membro dell'Accademia di Heidelberg e membro straniero dell'Accademia nazionale dei Lincei. Ha pubblica-

to libri e saggi sulla teoria della letteratura, sul mito di Parigi e in particolare su Dante e Petrarca. Scritti su Dante: *Das große Meer des Sinns. Hermeneutische Erkundungen in Dantes « Commedia »*, München, Fink, 2007 (traduzione italiana da Christian Rivoletti, Roma, Aracne, 2014), *Zeit und Werk. Prousts « À la recherche du temps perdu » und Dantes « Commedia »*, München, Hanser, 2008, e *Dante Alighieri. Dichter im Exil, Dichter der Welt*, München, Beck, 2014.

HERMANN H. WETZEL (1943) è professore emerito di letterature romanze presso l'Università di Regensburg (Germania). Il suo interesse di critico si concentra sulla novellistica (Boccaccio, Rinascimento francese, Pirandello, Calvino), la poesia e la sua traduzione (Verlaine, Rimbaud, Pascoli, Ungaretti, Montale, Zanzotto, Magrelli), l'imagologia (Sicilia) e la costruzione dell'identità. Pubblicazioni (scelta): *Die romanische Novelle bis Cervantes*, Stuttgart, Metzler, 1977; « Wie über das Paradies reden? », in: *Deutsches Dante-Jahrbuch* 83 (2008); *Lyrikanalyse für Romanisten*, Berlin, Schmidt, 2015.